



LICEO CLASSICO "VIRGILIO" - MANTOVA

CON LICEO LINGUISTICO MODERNO

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova / Tel. 0376 320366 / Fax 0376 224546 / C.F. 80019550203

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it - E-mail certificata: mnpc02000g@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.liceovirgiliomantova.gov.it>

Prot.n. 4330/A4

7/10/2016

LINEE DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO **PROPEDEUTICHE ALLA ELABORAZIONE E STESURA** **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

Art.1 comma 14 punto 4 L.107/15

Premesse

La formulazione delle seguenti Linee di Indirizzo è delineata secondo quanto previsto dall'art.1 comma 14.

L'art.3 DPR 275/99 è sostituito nella L.107 è sostituito dal seguente:

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3. - (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa**, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

Alla luce quindi della Legge 107/15, ed in particolare dell'art.1 commi 3, 7,10-16, 56-58,124;della mission contenuta nel POF vigente; delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, premessa alla imminente redazione del Piano di Miglioramento; in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi individuati dai commi 180-185 della L.107/15, vengono di seguito esplicitate le linee di indirizzo funzionali alla redazione del Piano Triennale Offerta Formativa 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Obiettivo del documento, è quello di fornire una trasparente ed adeguata indicazione circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, per l'elaborazione e stesura del PTOF. L'elaborazione del Piano, considerata la valenza triennale, dovrà necessariamente essere esito di una lettura approfondita dei bisogni ed una loro traduzione in obiettivi strategici, sostenuti da una adeguata dimensione culturale, organizzativa, e gestionale, promuovendo il coinvolgimento di tutte le componenti e il loro arricchimento formativo e professionale. La documentazione elaborata negli ultimi anni e le norme che l'hanno promossa, rappresentano lo sfondo integratore nel quale collocare le linee di indirizzo e gli assetti del futuro Piano Triennale, in particolare

>Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo DPR n.89 15/03/10;

> i Criteria di Valutazione e certificazione delle Competenze, in ottemperanza con il DPR 122/09 "Regolamento della Valutazione";DM n.9 27/01/10;

>Linee guida per l'orientamento scolastico 2009;

>Linee guida per l'orientamento permanente 2012;

>Il Regolamento d'Istituto;

>Il patto di Corresponsabilità scuola-famiglia;

>Le iniziative di accoglienza e alfabetizzazione secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni stranieri 2014;

>Il Rapporto di Autovalutazione RAV 2015/16;

>La partecipazione alle Reti;

>Il Piano delle Attività docenti/ATA e il Piano delle Attività Aggiuntive docenti/ATA.

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di redazione del PTOF triennale, garantendo da un lato, la valorizzazione della **storia professionale, pedagogica ed organizzativa** dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e **collegialità** nell'individuazione degli **obiettivi strategici** e

traguardi, destinati a migliorare le performance del servizio per il conseguimento del **successo formativo degli studenti**.

Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una **visione coerente, organica** dell'Istituto, in un'ottica di **progettualità unitaria** e sinergica fra i diversi indirizzi, progettualità e scelte curriculari collocate in un **impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattico-pedagogica**.

La **dimensione organizzativa**, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti le scelte alle necessità formative e di risultato, in particolare in relazione alla riorganizzazione prevista a partire dal corrente anno scolastico 2016/17.

La **comunicazione**, rappresenta un importante veicolo e strumento a sostegno dei processi organizzativi verticali e orizzontali e la sua fluidità consente di alimentare modalità funzionali al miglioramento organizzativo, didattico e nei confronti dell'utenza.

Le funzioni e le attività degli **Organi Collegiali**, rappresentano il supporto dialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Il ruolo della **formazione** del personale, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, più rispondenti le modalità inclusive della didattica. Le linee guida nazionali costituiranno lo sfondo entro cui collocare le scelte formative-unità formative- in sinergia con le proposte in capo alle costituenti reti di scopo provinciali; la formazione del personale ATA, rappresenta un'ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti.

La finalizzazione delle **risorse finanziarie**, richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale della dimensione progettuale, formativa e relativa alle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati e del loro miglioramento.

Ciò premesso, si enucleano gli itinerari da percorrere nella elaborazione del piano nelle sue **articolazioni triennali**:

- orientamento al successo formativo veicolato dal graduale miglioramento degli esiti degli alunni, per mezzo di una progettualità organica, a supporto delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV, in particolare a vantaggio del miglioramento dei risultati nell'area logico-matematica;
- adozione di azioni che prevedano interventi di recupero degli apprendimenti, attraverso modalità e strategie più efficaci, grazie anche alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa; tali modalità, prioritariamente rivolte a colmare le carenze, dovranno prevedere azioni di accompagnamento del percorso formativo, adeguate

- a prevenire abbandoni e dispersione, con attenzione rivolta alla dimensione individuale e a processi rivolti al consolidamento dell'autostima;
- predisposizione di azioni indirizzate all'orientamento in entrata e in uscita, attraverso modalità che privilegino processi di conoscenza del sé, autovalutazione -anche con il supporto di professionalità specifiche-al fine anche di monitorare e raccogliere evidenze a corredo di un portfolio dello studente;
 - promozione di metodologie didattiche innovative che riducano prassi trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento che prevedano un maggior coinvolgimento degli studenti ed un migliore riconoscimento delle loro caratteristiche individuali; implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento; sperimentazione di procedure che implementino il confronto fra scelte curriculari/disciplinari fra classi, anche nella direzione di progetti per classi aperte;
 - consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nell'ottica di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in un contesto collettivo di scambio, comunicazione fra pari;
 - promozione di una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare a sostegno della costruzione di abilità e competenze in ambito logico-matematico e linguistico; valorizzazione dello studio delle lingue antiche come opportunità di confronto e inter-comprensione fra culture e slancio per una conoscenza più critica del mondo attuale; valorizzazione dello studio delle lingue europee e non, per garantire alle generazioni opportunità di approfondimenti culturali, scambi orientati anche all'esercizio di una "cittadinanza planetaria"; implementazione dell'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto attraverso la costruzione di partnership formative per il raggiungimento delle competenze necessarie.
 - definizione di scelte disciplinari e interdisciplinari orientate alla promozione e all'esercizio di competenze chiave di cittadinanza, rivolte al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere;
 - valorizzazione dei linguaggi che non prevedano l'esclusivo utilizzo del codice linguistico, a garanzia di un maggiore protagonismo dell'espressività corporea, musicale, artistico-iconografica, quale modalità per intercettare le vocazioni individuali a sostegno di un maggiore benessere della persona;
 - promozione, in un'ottica interdisciplinare, di modalità destinate ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi;
 - contestualizzazione delle azioni previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di disseminare le esperienze degli studenti nel percorso formativo, in un quadro organicamente connesso con i saperi, le competenze e le metodologie di team-working;

- riconoscimento della funzione del Team Digitale quale promotore di azioni a supporto della didattica innovativa e di itinerari formativi realmente rispondenti ai bisogni;
- sostegno a processi che prevedano una partecipazione delle famiglie quali partner con i quali condividere modelli educativi e attraverso i quali migliorare la lettura dei bisogni e delle vocazioni individuali;
- promozione di prassi che promuovano l'autovalutazione del processo di insegnamento;
- definizione di processi destinati ad una valorizzazione delle risorse professionali attraverso un più puntuale censimento delle competenze in ambito disciplinare e organizzativo, al fine di promuovere occasioni di formazione e scambio fra pari e nell'ottica del riconoscimento del merito.

La dimensione didattica e organizzativa, strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale ed esito di confronto e di puntuale analisi del contesto e delle risorse professionali disponibili, dovrà orientarsi e muoversi in processi modificabili, valutabili ed oggetto di aggiustamenti progressivi, a seconda delle esigenze destinate a risentire dei cambiamenti specifici e normativi, inevitabilmente orientata al sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, ognuno portatore di specifiche competenze.

Gli Ambienti di Apprendimento, se pur condizionati da oggettive caratteristiche strutturali vincolanti, dovranno essere suscettibili di cambiamenti per sollecitare una migliore consapevolezza del modo di apprendere, stimolare modalità cooperative, attivare contesti di lavoro aperti, riorganizzare il tempo e lo spazio.

La Formazione, parte integrante del piano triennale, garantirà un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel piano di miglioramento in via di definizione e per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alla partecipazioni fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza.

L'organico dell'autonomia, le cui risorse dovranno essere parte integrante del PTOF, sarà costituito da risorse professionali aggiuntive a sostegno degli ambiti di progettualità previsti ed in ottemperanza con quanto previsto dai commi 5, 6, 7 della L.107.

La presente formalizzazione dell'atto di indirizzo, propedeutico alla elaborazione e redazione del Piano Triennale, rappresenta un indirizzo permeabile ai bisogni espressi dalle norme, alle esigenze di ri-orientamento espresse dal contesto e ad ogni apporto derivante dalla comunità professionale nel suo insieme, nell'esercizio delle competenze tecniche e dell'espressione della collegialità.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa P. Mantovani

